

# Inquinamento, in città nessun sospiro di sollievo: «Malattie croniche in aumento»

**Bottrighi: «In crescita l'asma nei bambini ma problemi anche per i tumori»**

## PIACENZA

● I piacentini non possono certo fare un bel respiro di sollievo. Fra inquinamento ambientale e pm10 infatti sono aumentate notevolmente le malattie respiratorie a cominciare dall'asma. «Ottant'anni fa era una malattia rara, oggi quasi il dieci per cento dei bambini ce l'ha» ha fatto notare Pietro Bottrighi, già primario di Pneumologia all'ospedale di Pia-

cenza che ieri pomeriggio è intervenuto all'Unione commercianti sul tema della tutela della salute e in particolare sulle malattie respiratorie croniche. A organizzare l'incontro è stato "50&più associazione", il sindacato dei pensionati dell'Unione Commercianti presieduto da Franco Bonini, che ha evidenziato «la straordinaria attualità di questo tema». «Nel corso degli anni questo tipo di malattie è profondamente mutato e aumentato - ha iniziato a spiegare Bottrighi accompagnato dal presidente di Apar Alberto Zaninoni - in passato infatti le malattie respiratorie erano so-



Il dottor Bottrighi e (a destra) uno scorcio del pubblico FOTO LUNINI

prattutto di tipo infettivo: settanta o ottanta anni fa si moriva di polmonite. Ora invece siamo passati a disturbi di tipo cronico: penso ad esempio all'asma bronchiale, ma anche al tumore al polmone. Le malattie infettive si sono ridotte perché sono stati scoperti diversi farmaci per curarle, eppure di contro sono aumentate le altre: perché?».

È stata questa la domanda da cui l'intervento dello pneumologo è entrato nel vivo nella questione, andando ad analizzare prima i cambiamenti degli stili di vita, ma poi anche l'inquinamento atmosferico.

«Negli anni subito dopo la guerra ci si è concentrati molto sul fumo - ha spiegato Bottrighi - e si è dimostrato come esso sia la causa principale dell'insorgenza di tumore e anche di altre malattie. Ma non dipende comunque tutto da questo: negli ultimi anni infatti si è visto come il problema

dell'inquinamento atmosferico possa dare luogo a fenomeni respiratori sia acuti che cronici. In particolare le pm10 sono risultate responsabili già da sole dell'insorgenza dell'asma bronchiale: questa è una scoperta dell'epigenetica». Cosa fare dunque? Secondo l'ex primario del "Guglielmo da Saliceto" i consigli sono più o meno sempre quelli canonici: «Evitare le zone di maggiore traffico e inquinamento è importante - ha spiegato - e vale sicuramente di più della mascherina anti-smog che non serve a nulla. Poi non va sottovalutato comunque l'effetto del fumo che peggiora la situazione in un contesto già inquinato come è il nostro. Infine occorre prestare attenzione a quelle che sono le categorie maggiormente a rischio: per i bambini e gli anziani infatti i pericoli sono maggiori e occorre fare particolare attenzione».

**Betty Paraboschi**